



Tumore rinofaringeo, Sanguineti (Ire Roma): !Qualit  vita importante, servono percorsi dedicati •

Descrizione

(Adnkronos)    Il tumore rinofaringeo   una neoplasia rara, ma presenta caratteristiche epidemiologiche, biologiche e assistenziali specifiche che richiedono competenze dedicate, una diagnosi tempestiva e una presa in carico multidisciplinare. Un elemento distintivo   la concentrazione della patologia nelle fasce centrali della vita: in Italia lâ  incidenza risulta infatti pi   elevata tra i 50 e i 69 anni. La rarit  della malattia, per  , non significa che il suo impatto sia marginale. Secondo gli esperti, il carico della patologia riguarda non solo la salute delle persone, ma anche la loro vita familiare e sociale e la capacit  di lavorare e svolgere le normali attivit  quotidiane. Accanto alla sopravvivenza, assume quindi un  importanza sempre maggiore la qualit  della vita dei pazienti.   Visti i miglioramenti nel garantire una sopravvivenza a lungo termine della maggior parte dei pazienti, soprattutto per stadi iniziali, la qualit  della vita sta diventando un fattore fondamentale perch   le cure ancora incidono pesantemente sulla qualit  di vita di questi pazienti •. Cos   Giuseppe Sanguineti, radioterapista e direttore della Uoc di Radioterapia dell  Istituto nazionale tumori Regina Elena di Roma, alla presentazione, oggi nella Capitale, del Policy Brief   Tumore rinofaringeo in Italia: evidenze, bisogni dei pazienti e prospettive future  , realizzato da Teha Group con il contributo non condizionante di Leo Pharma.

Per Sanguineti, che   anche presidente di Aiocc (Associazione italiana di oncologia cervico-cefalica Ets), nel percorso assistenziale   fondamentale monitorare anche gli effetti a lungo termine delle terapie e accompagnare il paziente nel tempo.   La svolta fondamentale   spiega lâ  esperto      stata lâ  istituzione di gruppi multidisciplinari costituiti non solo dalle specialit  mediche, ma anche da quelle sanitarie di supporto, tra cui logopedista, nutrizionista, terapeuta del dolore, tutte figure professionali che dovrebbero far parte costantemente del trattamento e del follow-up multidisciplinare di questi pazienti e intervenire dove richiesto. Purtroppo, in Italia il grado di organizzazione non   tale oggi da assicurare questo percorso in tutta lâ  istituzione •. Per colmare queste lacune, secondo Sanguineti,   necessario innanzitutto costruire percorsi diagnostico-terapeutici dedicati.   Il tumore a testa e collo   osserva      rimasto un po   indietro rispetto agli altri tumori proprio perch     un po   pi   raro e quindi non dico che sia la Cenerentola, ma non ha avuto la stessa visibilit  , la stessa importanza. Da qui ovviamente lâ  importanza di sensibilizzare la popolazione con la Make

Sense Campaign. Quindi, partendo da quello, istituire, come Ã" stato fatto in altri tumori, dei percorsi diagnostico-terapeutici a livello regionale che poi vengono applicati a livello locale•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 15, 2026

Autore

redazione

default watermark